

Valesio uomo dottissimo, Brancalione juniore fu Senator di Roma nell' Anno 1253. Matteo Paris Storico Inglese di que' tempi scrive, che sul fine dell' Anno 1253. che secondo noi viene ad essere il 1252. fu riferito al Re, che *Mense Augusti Romani elegerunt sibi novum Senatorem, Civem Bononiensem, virum justum & rigidum, Jurisque peritum, qui noluit electioni de se factæ quomodolibet consentire, nisi securum eum facerent, quod tribus Annis contra Statutum Urbis staret in ipsius Senatus potentia.* L' Autore della Miscella Bolognese scrive all' Anno 1252. *In quello Anno Messer Brancalione di Andalò da Bologna fu eletto Senatore di Roma, e partissi con una bella compagnia, e andò al suo viaggio.* Anche l' Autore della Vita di Papa Innocenzo IV. fa menzione d' esso Brancalione. Cinque altre Monete battute in Roma da altri Senatori, come apparisce dalle loro arme, ho io prodotto, comunicate a me dall' Arciprete di Verona Muselli, già raccolte dal Chiarissimo Monsig. Francesco Bianchini.

IN Roma parimente furono in corso nel medesimo Secolo XIII. i *Papari*, Moneta battuta dal Senato, come apparisce da uno Strumento del 1291. Probabilmente furono appellati così o dall' arme d' un Senatore, o pure dal suo nome. Presso il Ciampini in un Musaico Romano si trova *Paparone* uomo nobile. Sino al principio del Secolo XIV. non si trovano Monete Pontificie; e pare strano, che Papa Bonifazio VIII. personaggio di grande animo non ne abbia battuta alcuna; da che si trova, che Benedetto XI. suo Successore esercitò questo suo diritto. Ma da che da Clemente V. fu trasportata in Francia ed Avignone la Corte Pontificia, allora da' Papi si ripigliò l' uso della Zecca con vigore, nè mai più fu interrotto. Molte di quelle Monete, per quanto porta l' istituto mio, ho raccolto io dalle Vite de' Papi di Avignone del Baluzio, dal Libro di Saverio Scilla, e dal più copioso di Benedetto Fioravanti, siccome da alcuni Musei de' miei Amici. Alcune d' oro, altre d' argento, o pure di rame.

La Prima ha queste parole PP. BENEDICT. VN. cioè *Benedetto XI. Papa*, uomo Santo, che nel 1303. fu alzato al Trono Pontificio. Nel mezzo è una Croce, nel rovescio due chiavi, S. PETR. PATRIMONIVM.

La Seconda appartiene a *Papa Clemente V.* che porta la Tiara, colla destra benedice, colla sinistra tiene la Croce. V' è scritto CLEMENS PAPA QVINTVS, eletto nel 1305. Nell' altra facciata una Croce sta nel mezzo, contornata da COMIT. VENASINI. cioè del Contado Venayssino, di cui già era padrona la Chiesa Romana in Provenza. Il contorno più largo ha AGIM. TIBI. Gra. OMNIPOTENS DE. Di sopra son due Chiavi, insegna della Chiesa di Roma.

La Terza è di *Giovanni XXII. Papa* eletto nel 1316. Vi si vede il busto di Donna, cioè di Roma, che siede sopra due Leoni (se pure quel-